



RASSEGNA STAMPA

09-07-2018

1. QUOTIDIANO SANITÀ La settimana in Parlamento. Il Ministro della Salute Grillo presenta le linee programmatiche alle commissioni Sanità e Affari sociali
2. IL TEMPO Mangiare l'aglio fa bene riduce cancro e diabete
3. IL FOGLIO Difendere i vaccini significa proteggere non solo i nostri figli ma anche la democrazia
4. LIBERO Gli spermatozoi dicono se lo smog ti fa male

quotidiano**sanità**.it

08 LUGLIO 2018

La settimana in Parlamento. Il Ministro della Salute Grillo presenta le linee programmatiche alle commissioni Sanità e Affari sociali

L'audizione è calendarizzata per giovedì pomeriggio. Proseguono in Affari sociali le audizioni nell'ambito del Dlgs di correzione del codice del Terzo settore. In commissione anche le interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero della salute. Prevista anche audizione del Ministro Di Maio su linee programmatiche suoi Ministeri (Lavoro e Sviluppo economico).

La **Camera dei deputati** riapre lunedì per la discussione generale della proposta di legge C. 85-A e abb. - Istituzione di una **Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**. La settimana proseguirà poi con il dibattito sul disegno di legge C. 764 - decreto-legge 73/2018 - Misure urgenti e indifferibili per assicurare il regolare e ordinato svolgimento dei procedimenti e dei processi penali nel periodo necessario a consentire interventi di edilizia giudiziaria per il **Tribunale di Bari** e la Procura della Repubblica. In calendario previsto anche il dibattito (ove conclusa dalla Commissione) sulla proposta di legge C. 513 e abb. - Istituzione di una **Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie** e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Martedì 10 luglio, alle ore 11.30, avranno luogo interpellanze e interrogazioni. Mercoledì 11 luglio, alle ore 15, ci sarà il Question time. Venerdì 13 luglio, alle ore 9.30, avranno luogo interpellanze urgenti.

L'Aula del **Senato** riapre invece martedì. In calendario la discussione sulla mozione n.3 per l'istituzione di una **Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani**. Mercoledì 11 si terranno le interpellanze e le interrogazioni. Interrogazioni a risposta immediata, invece si svolgeranno giovedì 12.

Nel corso della settimana la **Commissione Affari sociali** proseguirà l'esame dello Schema di decreto legislativo concernente disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante **codice del Terzo settore** (Atto n. 33 - rel. Trizzino, M5S), nell'ambito del quale svolgerà le audizioni informali di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, della Croce rossa italiana, di Alleanza delle cooperative italiane, del Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro, della Conferenza permanente delle associazioni, federazioni e reti di volontariato (ConVol) e del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (CNSAS).

Martedì invece ci saranno le interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero della salute.

Giovedì alle ore 17 le **Commissioni riunite Affari sociali di Camera e Senato** svolgeranno l'audizione della Ministra della salute, **Giulia Grillo**, sulle linee programmatiche del suo dicastero.

Le **Commissioni riunite X Attività produttive, XI lavoro e XII Affari sociali** della Camera svolgeranno l'audizione del Ministro dello sviluppo economico e del lavoro e delle politiche sociali, **Luigi Di Maio**, sulle linee programmatiche dei suoi dicasteri.

Lo studio innovativo è dei ricercatori della Nottingham University

Mangiare l'aglio fa bene Riduce cancro e diabete

■ State lontano dall'aglio, dice qualcuno che non è appassionato degli olezzi rilasciati dall'ingrediente. Tuttavia gli scienziati sono del parere opposto. Essi ritengono infatti che l'aglio possa ridurre sensibilmente il rischio di cancro, le malattie cardiache e il diabete di tipo 2. Lo studio che ha rivelato la buona novella è costituito dai ricercatori della Nottingham University. Essi hanno effettuato un approfondimento scientifico sulle proprietà della pianta bulbosa trovando all'interno di essa proprietà salutari da non sottovalutare. L'aglio, va specificato, è

stato usato per curare le malattie lungo migliaia di anni, questa non è una novità. Mangiarlo (magari crudo) ha davvero effetti benefici per la salute. L'uomo a capo del team dei ricercatori, il dottor Peter Rose, ha spiegato come il risultato della ricerca sia probabilmente dovuto alla vasta gamma di composti esistenti nell'aglio, soprattutto quelli solforici. E se manca ancora qualche dato che provi al di là di ogni ragionevole dubbio l'effetto prodotto dalla pianta sul metabolismo, resta certo che essa migliora la qualità della vita.


© RIPRODUZIONE RISERVATA



Difendere i vaccini significa proteggere non solo i nostri figli ma anche la democrazia

Dal caso Grillo al caso Zaytsev. La retorica anti casta ha trasformato gli esperti in nemici del popolo. Storia di un paese impazzito che non riesce a vaccinarsi contro la politica dei creduloni e il governo degli incompetenti

Una coraggiosa senatrice del Movimento 5 stelle, Elena Fattori, venerdì mattina, come avrete letto, ha indirizzato una bellissima lettera al ministro della Sanità Giulia Grillo, che come sappiamo, dopo aver annunciato di essere pronta a considerare sufficiente l'autocertificazione delle vaccinazioni per mandare i propri figli a scuola, ha dichiarato che presto diventerà mamma. Elena Fattori ha fatto i suoi auguri alla ministra e poi le ha scritto una lettera appassionata. Vale la pena leggerla. "Le au-

guro di poter vaccinare suo figlio come ha dichiarato. Perché non sempre questa volontà si può adempiere. Mio figlio Nicolò appena nato è stato ricoverato in terapia intensiva e, insieme a tanti bimbi fragili, almeno quelli che ce l'hanno fatta, è sopravvissuto alla sua prima infanzia grazie al fatto che non ha contratto malattie difficili. Non è andato al nido, non si poteva vaccinare, non sono stata libera di scegliere perché giravano malattie che dovrebbero essere scomparse e lui non ce l'avrebbe fatta. Le auguro anche che tutti quelli che firmano l'autocertificazione dichiarino il vero così potrà portare il suo bimbo al nido senza patemi d'animo. Con la preghiera di ricordarsi, quando darà i suoi pareri sulla legge che verrà, di tutti i bimbi fragili e di tutte le mamme silenziose che li osservano senza fare clamore come foglie appese a un albero quando tira vento forte".  (segue a pagina quattro)

Difendere i vaccini significa proteggere anche la democrazia

La lettera della senatrice del Movimento 5 stelle dovrebbe aiutarci a riflettere sulla grande e pericolosa presa in giro di cui questo governo è portavoce nel momento in cui annuncia che sarà sufficiente autocertificare la vaccinazione dei propri bambini per andare a scuola. Il ministro Grillo ha ragione quando dice che la scuola è un diritto che non può essere negato a nessun bambino, ma dovrebbe ricordarsi che giocare con i vaccini - pensiamo a cosa potrebbe succedere se a settembre un bambino prendesse una malattia dal figlio di chi ha autocertificato il falso - significa giocare sulla pelle di migliaia di bambini che non potendosi vaccinare, e volendo anda-

re a scuola, per essere protetti, non solo dal morbillo, hanno bisogno di avere attorno a sé il più alto numero di bambini vaccinati. Le vaccinazioni in età pediatrica, ha certificato venerdì scorso l'Istat, che erano in calo dal 2013, hanno subito un incremento anche grazie al decreto che ha reso obbligatori i vaccini esavalenti ma come ha ricordato a fine settimana il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Walter Ricciardi, l'Italia, al contrario di quanto sostenuto dal ministro Grillo, sono ancora sotto la soglia del 96 per cento. La media nazionale di vaccinazione per l'esavalente è del 94 per cento, per il morbillo siamo a meno del 92 per cento, e la soglia di sicurez-

za per la copertura vaccinale, come sanno ormai anche le capre a Roma, è del 95 per cento. E con i numeri non si scherza. Dall'inizio del 2017 l'Italia ha avuto 7 mila casi di morbillo e ci sono stati otto morti tra cui diversi bimbi. Più la copertura si abbassa e più i bambini più deboli colpiti da morbillo possono rimetterci le penne. Parlare di vaccini oggi è importante dal punto di vista sanitario. Ma lo è anche per un'altra ragione. Perché non è solo un pericolo per la nostra salute, e per quella dei nostri figli, ma è prima di tutto un problema per la nostra democrazia – e su questo punto forse vale la pena soffermarsi. Spesso quando si parla del delirio sui vaccini si tende a utilizzare il formidabile metodo Roberto Burioni, dio lo benedica, che ci aiuta a dimostrare che i dati scientifici non sono opinioni ma sono dati, sono fatti, e che anche se tante persone oggi possono essere convinte che due più due faccia cinque non è importante il numero di persone che condivide un'idea: è importante se quell'idea sia vera oppure no. Una puttanata non diventa una verità alternativa solo perché in tanti la condividono sui social. Chiaro? Chiaro. Ma la ragione per cui il tema dei vaccini dovrebbe farci drizzare le antenne riguarda non solo le implicazioni mediche di cui abbiamo parlato ma anche un'altra implicazione: l'affermazione della società dell'incompetenza, che è discendente diretta della società anti sistema. Il ragionamento forse lo avrete già intuito ma può essere utile sintetizzarlo ancora. L'onda della cultura anti sistema ha fatto emergere un sentimento non solo politico che si porta con sé un problema di questo tipo. Essere anti sistema significa andare a qualsiasi costo contro il vecchio sistema. E andare a tutti i costi contro il vecchio sistema significa anche fare di tutto per abbattere tutti coloro che a vario titolo hanno rappresentato finora la casta degli esperti. In politica, essere anti sistema significa considerare tutto ciò che è stato fatto da chi ti ha preceduto come un qualcosa di sbagliato a prescindere dai suoi contenuti e in questo senso essere anti sistema significa essere tecnicamente degli sfascisti: nella tua narrazione, il futuro può avere un senso, e può essere veicolo di speranza, solo a condizione che venga sfasciato tutto quello che è

stato fatto. La bellezza della politica è che in molti casi lo sfascismo può essere annunciato a parole e poi negato con i fatti – le sanzioni in Russia abortite dal putiniano governo gialloverde sono state rinnovate con il consenso dell'Italia, l'accordo di libero scambio tra l'Europa e il Giappone aborrito dal protezionista governo gialloverde è stato rinnovato con il consenso dell'Italia, il rapporto tra deficit e pil non verrà messo sotto scacco dallo stesso governo gialloverde che aveva promesso ai suoi elettori che lo avrebbe messo sotto scacco, e così via. Ma in alcuni casi bastano alcune parole, e bastano alcune piccole decisioni, a mettere in pericolo un paese, e la storia dei vaccini ci dice che l'Italia è messa in pericolo non solo dal punto di vista sanitario ma anche dal punto di vista democratico per una ragione semplice: negare il principio che un paese che si allontana dall'immunità di gregge abbia il dovere di imporre l'obbligo su alcuni vaccini per proteggere i bambini che non si possono vaccinare significa accettare il fatto che chi governa sia interessato a considerare veicoli di verità non solo coloro che dicono che due più due faccia quattro ma anche coloro che dicono che due più due può fare anche cinque. La decisione di colpire sotto banco l'obbligo di vaccinare i bambini è una decisione che avviene sulla base di un principio drammatico: in nome dell'uno vale uno, in nome della politica anti sistema, in nome della retorica anti casta, è arrivato il momento di dire basta alla casta degli esperti ed è arrivato il momento di dare una dignità alle verità alternative. Il parere di un blogger vale come quello di uno scienziato. Il parere di un medico radiato vale come quello di un medico non radiato. Il parere di un incompetente vale come quello di un competente. Si parla di vaccini ma naturalmente si parla di politica e in un certo senso sarà questa nei prossimi mesi la grande sfida che dovranno prendere di petto gli azionisti del governo gialloverde. Un governo anti sistema nato per distruggere un vecchio sistema è un governo che non può che considerare puro solo chi ha poche competenze, chi ha poche esperienze, chi non ha nulla da perdere. Per essere anti sistema, e rappresentare in modo genuino la tua discontinuità, devi avere

queste caratteristiche. E se hai queste caratteristiche non puoi che solidarizzare con chiunque, a vario titolo, sia pronto ad attaccare, su ogni terreno, la casta della vecchia competenza. In politica, il risultato lo vediamo ogni giorno passeggiando a Roma, salendo su un autobus, avvicinandoci a un casinetto dell'immondizia, andando con i nostri figli in un qualsiasi parco comunale, facendo lo slalom tra le erbacce, gli autobus che esplodono, la spazzatura spizzicata dai gabbiani, e presto lo vedremo anche in Italia, quando ci renderemo conto, per esempio, il dramma di avere come ministro del Lavoro e dello Sviluppo un politico che - oltre a combattere l'occupazione aggredendo la flessibilità - sogna di usare le risorse dello sviluppo per finanziare il non lavoro. Nel campo scientifico, affidarsi alla superstizione, al sentito dire, all'ondata anti casta potrebbe avere conseguenze drammatiche. E "a questi somari patentati, che con la loro superstizione vogliono mettere in pericolo i loro figli, i nostri figli e tutti noi, affermando che bisogna garantirgli la libertà di scelta" si dovrebbe rispondere che "bisogna solo garantirgli la libertà di studiare o di tacere, e fare in modo che con la loro follia non facciano del male a tutti gli altri, prima di tutto ai loro figli". Le frasi tra virgolette sono quelle usate da santo subito Burioni per difendere il campione di pallavolo Ivan Zaytsev, che dopo aver annunciato con un post

su Facebook di aver fatto la profilassi della figlia Sienna è stato ricoperto da un'ondata di scie chimiche no vax. In un paese normale il popolo dovrebbe ringraziare di avere un'élite scientifica che ogni giorno si preoccupa di fare di tutto affinché le coperture vaccinali non diminuiscano e affinché non sia consentito sulla base di superstizioni di mettere in pericolo la nostra salute e quella dei bambini. In un paese normale sarebbe stato scontato avere un comunicato congiunto di tutto il governo a favore di un campione italiano che ha fatto il suo dovere di padre e di cittadino proteggendo non solo sua figlia ma anche i figli meno fortunati di altri genitori. L'Italia è invece oggi un paese dove il [ministro della Salute](#), pur volendo vaccinare i propri figli, accetta che a scuola sia possibile mandare i figli solo con una vaccinazione autocertificata e in cui il governo fa sapere che per i bimbi immunodepressi, che non possono vaccinarsi, non esiste nessun problema, sarà disponibile una bella soluzione: la scuola in ospedale o parentale. La retorica anti casta ha trasformato gli esperti in nemici del popolo. Forse è arrivato il momento di ribellarsi davvero ai professionisti della ribellione. Perché quando si parla di vaccini non si parla solo di salute dei nostri figli. Si parla della salute della nostra democrazia. E della sua capacità di vaccinarsi contro il governo dei pericolosi incapaci.



La retorica anti casta ha trasformato gli esperti in nemici del popolo. Forse è arrivato il momento di ribellarsi davvero ai professionisti della ribellione. Perché quando si parla di vaccini non si parla solo di salute dei nostri figli. Si parla anche della capacità della democrazia di vaccinarsi contro il governo dei pericolosi incapaci



La conferma scientifica che l'inquinamento danneggia la fertilità

Gli spermatozoi dicono se lo smog ti fa male

Uno studio italiano su 222 maschi ha rivelato che il seme di chi vive in zone come la Terra dei fuochi è ridotto per numero e mobilità

■ ■ ■ MELANIA RIZZOLI

■ ■ ■ Lo spermatozoo si è rivelato il biomarcatore migliore rispetto a qualunque analisi chimica ambientale o di laboratorio ed ha dimostrato che il suo esame funziona meglio di un sofisticato test del sangue per misurare l'esatto livello di inquinamento sulla salute dell'uomo, consentendo una diagnosi predittiva, veloce e accurata del danno pregresso, presente e futuro di eventuali e varie patologie maschili, che nello sperma trovano la chiave di lettura più esatta e senza possibilità di errore.

Al congresso europeo di Eshre, la società europea di riproduzione umana e di embriologia, è stato presentato un importante studio italiano che ha utilizzato solo ed esclusivamente il liquido spermatico per misurare l'impatto dell'inquinamento sulla salute maschile, e tale studio, pubblicato sulla rivista *Environmental Toxicology and Pharmacology*, rivela dati allarmanti ed inequivocabili sulla vitalità e fertilità del seme maschile di chi vive in aree gravemente inquinate come Taranto o la Terra dei Fuochi, a cavallo tra le province di Napoli e Caserta, comparato con quello chi abita in zone della stessa regione non considerate a rischio, dimostrando con dati di laboratorio l'abisso evidente tra i due campioni di soggetti esaminati.

IL CONFRONTO

In questo lavoro infatti sono stati studiati 222 maschi, omogenei per età, indice di massa corporea e stile di vita, scelti tra non bevitori e non fumatori, e provenienti dalle due zone della Campania classificate appunto come "Terra dei Fuochi", confrontate con quelle provenienti dalla zona del Sele, nel Salernitano, giudi-

cata poco o nulla inquinata. Ebbene, mentre nel sangue di tutti i soggetti non è stato possibile dosare la presenza minima od evidente di metalli pesanti, nel loro seme è stato invece segnalato addirittura l'accumulo di tali sostanze, in particolare di cromo, con riduzione o scomparsa degli enzimi antiossidanti, e con la maggioranza degli spermatozoi dimezzati per numero, mobilità e vitalità, danneggiati da stress ossidativi, con conseguente allungamento dei telomeri spermatici e lesioni accertate del loro Dna. L'allarme inquinamento quindi questa volta arriva dagli andrologi e la ricerca in pratica ha svelato che nel seme maschile si può avere la misura esatta di quanto esso pesi sulla salute umana molto prima che i suoi effetti si manifestino nel sangue, incoronando quindi lo spermatozoo come il biomarcatore ideale per il monitoraggio ambientale e la vigilanza sanitaria delle aree considerate a rischio. Gli spermatozoi dei soggetti, che si sono sottoposti volontariamente al test e che abitano in tali zone, si sono rivelati con un indice di bassa fertilità e di conseguenza di bassa riproduttività rispetto al campione regionale, con un rischio calcolato di vulnerabilità parallela sulle nuove generazioni. Che l'inquinamento possa danneggiare la fertilità maschile era già noto, ma la novità è che oggi gli studi lo confermano in modo inequivocabile, e gli spermatozoi sono stati riconosciuti scientificamente come i migliori markers di esposizione am-

bientale, trasformando gli studi sullo sperma in un efficace strumento di monitoraggio, sorveglianza e prevenzione in aree a rischio.

IL PROGETTO

È nato così il progetto Ecofoodfertility che coinvolge diverse istituzioni ed università italiane ed europee, che lavora per indagare e misurare altri impatti ambientali sulla salute degli spermatozoi, un primo passo per individuare le zone ad alto rischio sanitario e soprattutto quanto l'inquinamento impatti sulla salute di chi vi abita, inclusa quella riproduttiva. L'obiettivo è quello di proteggere queste popolazioni con i farmaci antiossidanti per la salvaguardia della qualità del seme negli adolescenti, tra i quali è stato segnalato un vertiginoso aumento di infertilità.

Sono più di 50 milioni le coppie dichiarate infertili nel mondo, e in Italia si fa ancora troppo poco per tutelare la fertilità sin da giovani, minata già da comportamenti che la danneggiano, come fumo, droghe ed eccesso di alcool, e gli scienziati lanciano l'allarme sui mutamenti morfologici del contenuto del liquido seminale, il cui declino non si è mai arrestato, ricordando che gli spermatozoi, la cui fertilità si è ridotta del 60% negli ultimi 40 anni, sono e restano comunque gli unici strumenti e protagonisti indispensabili della riproduzione, e quindi dell'origine della vita.

